

ROITALIANA

La frase del presidente della Provincia: mezzi agricoli più inquinanti del termovalorizzatore
Il sindaco di Mezzocorona reagisce: «Un'offesa all'intelligenza e a chi ha manifestato»

Fiamozzi infuriato: «Dellai ci ha offesi»

La battuta su inceneritore e trattori rompe il fronte

ANTONIO LONGO

PIANA ROTALIANA - I sindaci della Piana Rotaliana e di Lavis avevano preparato un documento comune, dopo la manifestazione di sabato, contro l'inceneritore. Un invito «politico» alla Provincia a dare seguito a quanto già approvato

L'intenzione era chiedere che il bando di costruzione venisse sospeso. Adesso «saltano» gli spazi per il confronto

nei diversi consigli comunali con in più la richiesta di una dimostrazione di volontà di ascolto: sospendere l'iter del bando della costruzione dell'impianto. Ma la dichiarazione del presidente **Lorenzo Dellai**, secondo la quale i trattori in marcia inquinerebbero più dell'inceneritore, ha però

scatenato l'ira del sindaco di Mezzocorona, **Mauro Fiamozzi**, il quale, subito dopo la riunione post-manifestazione, si è voluto smarcare dai suoi colleghi, attaccando a muso duro la Provincia. «Quelle parole - tuona a caldo - sono un'offesa all'intelligenza della gente. Ieri (sabato per chi legge, ndr) c'è stata una manifestazione pacifica di persone che sanno pensare. Quelle parole sono un'offesa e io le respingo al mittente». Il clima di confronto rischia, a questo punto, di saltare. Infatti, come paventato durante la conferenza stampa dei sindaci, in assenza di una dimostrazione di disponibilità a trattare da parte di Dellai, le amministrazioni comunali della Piana Rotaliana rischiano di trasformarsi nel cane che abbaia alla luna. Un clima surreale: tutti contro l'inceneritore, compreso il neo presidente della Comunità Rotaliana **Königsberg, Gianluca Tait**, ma iter per la costruzione dell'impianto ormai avviato, senza nessuna reale volontà di bloccarlo. Le parole del presidente Dellai sono chiare e i vari tavoli di confronto e discussione diventerebbero di fatto uno specchio per le allodole. «A



questo punto - sostiene il sindaco di Mezzocorona - non vedo alcun margine di trattativa. Ripeto: quelle parole sono offensive verso i tanti agricoltori e semplici cittadini che sabato mattina hanno deciso di manifestare il proprio dissenso». Fra i sindaci, nonostante il documento comune, ci sono vedute diverse. Il sindaco di Lavis, **Graziano Pellegrini**, specifica che mai firmerà un documento che dia l'ok all'impianto. «Come sindaco sono il tutore della salute pubblica e non posso avallare una scelta contro l'interesse della mia comunità». Più «moderate» le posizioni degli altri sindaci, anche se l'uscita del presidente Dellai rischia di creare non pochi problemi all'interno dei consigli comunali.

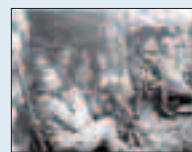


La manifestazione anti-inceneritore con i trattori a Trento. A sinistra, il sindaco di Mezzocorona Mauro Fiamozzi

ALBIANO

È la proposta del gruppo giovani «Il Bunker»

Le ragioni di una sconfitta, confronto sul 4 novembre



ALBIANO - «Quattro novembre: le ragioni di una sconfitta». Questo il titolo della serata organizzata per giovedì prossimo 4 novembre alle 20.30 presso la casa sociale «Ex Ottavio» di Albiano dal gruppo giovani locale «Il Bunker». Un modo nuovo ed originale per ricordare il significato della «Giornata delle Forze Armate» dedicata alla memoria di tutti i Caduti in guerra. La serata sarà condotta dal giornalista pubblicista Luigi Carretta, ex ufficiale dell'esercito italiano e curatore di vari volumi («Fuer» sul Castello di Segonzano e l'invasione

napoleonica in valle di Cembra e 2° Reggimento Genio - 150 anni a servizio del Paese» sul 150° anniversario del secondo reggimento del Genio Alpino di Trento). Una conferenza dibattito per illustrare origini, motivazioni e significato del «Quattro Novembre», una ricorrenza vista dal punto di vista dell'esercito italiano ed austriaco, dato che proprio il 4 novembre 1918 aveva termine il primo grande conflitto mondiale con l'annessione del Trentino Alto Adige all'Italia. Un modo quindi per verificare se la data del quattro novembre, rappresenti ancor oggi l'inizio dell'unità del Paese, o piuttosto la memoria di una sconfitta all'indomani dell'«inutile strage».

Mezzocorona | Il mercato tiene con i prezzi invariati. In 15 mila ad Agriacma. Vender: «Le leggi ci ostacolano»

Macchine agricole: la crisi si sente

MARIANO MARINOLLI

MEZZOCORONA - Non meno di quindicimila persone, giunte anche dall'Alto Adige e dal Veronese, hanno visitato tra sabato e ieri la quinta fiera Agriacma, organizzata dall'Acma trentina (associazione concessionari macchine agricole). Per i quaranta espositori, nei loro stand riparati dalla pioggia sotto l'ampia copertura della Cittadella del vino a Mezzocorona, gli affari, tutto sommato, sono andati abbastanza bene. Malgrado la crisi economica, come ci spiegavano alcuni concessionari, il mercato delle macchine agricole tiene grazie ai prezzi invariati già da un paio d'anni. Ci sono ditte, come ad esempio la Lenzi di Borgo e Trento, che grazie ai loro marchi prestigiosi (come la statunitense John Deere) hanno addirittura aumentato di oltre il 10% il fatturato nell'ultimo anno.

I contadini vogliono che il trattore garantisca la massima affidabilità, indipendentemente dal prezzo: ormai le macchine agricole, per via di peso, potenza, dimensioni, e prestazioni, sono più o meno tutte sullo stesso piano ed è quindi la qualità e la loro durata che fanno la differenza. Elemento fondamentale, per invogliare l'agricoltore ad acquistare un trattore nuovo, è la sicurezza: quindi trattori cabinati e, se la campagna non consente di lavorare con mezzi troppo alti, si ripiega sul trattore con cabina bassa o senza, ma con gli archi di protezione obbligatori per legge. E sono proprio le leggi, come ci spie-

gava ieri il presidente dell'Acma, **Adriano Vender** di Cles, che ostacolano le vendite: difficile fare previsioni sul 2011 poiché l'andamento del mercato è sempre più condizionato da nuove leggi e contributi provinciali. Ad esempio: quest'anno la Provincia concedeva il 35% di contributo sull'acquisto degli atomizzatori (costo all'incirca tra i diecimila e tredicimila euro). Ma i frutticoltori non hanno ricevuto nulla, e quindi hanno rinunciato all'atomizzatore nuovo, poiché, secondo il Piano provinciale di sviluppo rurale, nella graduatoria per l'assegnazione dei contributi gli allevatori sono avvantaggiati. E dopo aver richiesto i tre preventivi imposti dal regolamento provinciale, la perizia della macchina necessaria in base alla tipologia di coltura e la domanda alla propria associazione di categoria, che a sua volta la trasmette in Provincia, i frutticoltori si sono visti recapitare la risposta negativa poiché, per mancanza di fondi, solo 69 (quasi tutte di allevatori) su 650 domande sono state accolte. «Con i controlli eseguiti per la difesa ambientale la Provincia verifica che gli agricoltori abbiano gli atomizzatori a norma - osserva il presidente Vender - però sui trattori non si fa nulla». E ci spiega, con nostra sorpresa, che girano nei campi e sulle strade trattori che hanno anche trenta o più anni di vita, privi di dispositivi di sicurezza e contro l'inquinamento. «Giusto controllare gli atomizzatori. Ma perché la Provincia non esegue i controlli anche sui trattori?» si chiede Vender. Tornando all'andamento del

mercato le perdite nel settore della viticoltura hanno inciso fortemente sulle vendite delle macchine costruite per questo genere di attività. Invece sono aumentate le vendite delle macchine usate nella zootecnia, in seguito alla sensibile ripresa di

questo settore. Il futuro? Se il mercato dei prodotti agricoli tiene, allora gli agricoltori possono investire i loro guadagni in macchine nuove. Altrimenti dovranno tirare ancora avanti con il vecchio trattore arrugginito.



Nonostante la pioggia, molti visitatori alla fiera Agriacma (Foto Marinolli)

ALTA VALSUGANA

Premiati i migliori cavalieri e amazzoni

Gimkana Western all'«Agostini»

ALTA VALSUGANA - È andata in archivio con la festa delle premiazioni, l'altra sera con cena «Alla Vedova» di Levico, la nona edizione di «Gimkana Western». Il torneo regionale - cresciuto grazie alla passione e all'impegno posti sul campo da La casa del cavallo, Agritur Agostini, Little Ranch, Ranch Sille e Equipaoli che nella stagione estiva organizzano le cinque manifestazioni - propone il binomio cavallo-cavaliere o amazzoni impegnati su tracciati ad ostacoli con classifiche che premiano i percorsi con minori penalità in abbinamento ai migliori tempi cronometrici. A livello di squadra, ancora una volta a primeggiare è stato l'Agritur Agostini, appena di una «incollatura» avanti al Ranch Sille, quindi Equipaoli, Casa del cavallo e Little Ranch. Le premiazioni finali, dirette dal coinvolgente «Roby», nella classifica assoluta hanno visto primeggiare **Gianpaolo Iachellini** su Lady dell'Agostini, seguito dal



La premiazione dei vincitori del torneo regionale Gimkana Western

compagno di squadra **Samuel Covi**, sempre su Lady. Podio completato dal giovane **Mattia Maffioletti** su Sugar del Ranch Sille. Quest'ultimo ha pure conquistato i primi due posti (Sugar e Zagor i cavalli montati) di un podio «ragazzi» monopolizzato dal Ranch Sille con la terza piazza arrisa a **Fabiola Avancini** su Basilisco. **Karia Carlin** su Icarus (Little Ranch) ha dominato lo

stuolo delle amazzoni, seguita da **Marzia Agostini** (Anny - Casa cavallo) e **Giuliana Moser** (Attila - Little Ranch). Sono sempre di più i giovanissimi che abbracciano questa specialità che «appassiona e coinvolge in un clima di amicizia», testimoniano **Stefano Agostini** e **Stefano Maffioletti**, due dei responsabili del circuito. U. Ca.

IN BREVE

BORGO

«Cattivissimo...» È il film «Cattivissimo me» la pellicola proposta oggi al cinema del centro scolastico di Borgo. Ore 17 e 21.

GRIGNO

Arriva «Sansone» Per la rassegna «Il piacere del cinema», il film «Sansone» viene proiettato oggi al cinema parrocchiale di Tezze. Ore 16.

OSPEDALETTO

Fotovoltaico al campo Il Comune di Ospedaletto ha deciso di installare un impianto fotovoltaico di 10,08 kWp sul tetto degli spogliatoi del campo sportivo in località Madonna della Rocchetta. L'importo dei lavori è di 54.716,10 euro (di cui 51.528,10 soggetti a ribasso e 3.188 a titolo di oneri per la sicurezza) che saranno affidati mediante gara d'appalto. Offerte da parte delle ditte invitate entro lunedì 8 novembre.